MiC DG ABAP
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

2023

Conoscenza tutela valorizzazione. Un anno di lavoro in Soprintendenza.

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

“CURARE” UN SIMBOLO

La manutenzione del Cristo degli Abissi

Voluto da Duilio Marcante, scolpito da Guido Galletti, calato sul fondale a San Fruttuoso di Camogli nel 1954, il Cristo degli Abissi è tributo alla memoria di tutte le vite perse in mare. È il punto che registra il maggior numero di immersioni nel Mediterraneo. Ogni anno, la Soprintendenza coordina l'intervento, che racchiude in sé valori culturali e simbolici, con tutti i sommozzatori dello Stato: Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato (CneS), Guardia Costiera, Marina Militare (Comsubin). Non è solo questione estetica: gli organismi incrostanti creano seri problemi di biodeterioramento al bronzo, già aggredito da interventi pregressi invasivi e indebolito dalle correnti galvaniche (A.Cb.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

IL POLITTICO DI CASTELLO BROWN DI PORTOFINO

Ospite illustre al Laboratorio di Restauro e Diagnostica Soprintendenza ABAP di Genova e La Spezia

Già pesantemente impoverito da antichi interventi, è giunto al Laboratorio di Restauro e Diagnostica della Soprintendenza il polittico a tempera su tavola attribuito a Raffaele e Giulio De Rossi: il restauro sarà l'occasione di approfondimenti scientifici sulla tecnica esecutiva e i fattori di degrado. Per la pulitura della pellicola pittorica verranno impiegate le più recenti metodologie, compreso l'utilizzo del laser ad Erbio.
La progettazione finale di un'adeguata ricollocazione garantirà la fruizione dell'opera e ottimali condizioni di conservazione a Castello Brown a Portofino (A.Cb., V.T.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

UN PROGETTO ESEMPLARE DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE

La *Crocifissione* di Pieter Brueghel il Giovane di Castelnuovo Magra (La Spezia)

Il restauro della Crocifissione di Pieter Brueghel il Giovane di Castelnuovo Magra, realizzato presso il laboratorio della Soprintendenza, con indagini diagnostiche sull'opera effettuate da tecnici interni al laboratorio e in collaborazione con l'Università di Genova, è stata un'occasione rilevante che ha permesso di accendere nuovamente la luce su questo capolavoro fiammingo, databile intorno al 1615, arrivato nella chiesa di Santa Maria Maddalena nel 1890 e la cui storia recente è costellata di eventi drammatici, tra furti e tentativi di furto, che hanno evidenziato, ancora una volta, l'importanza delle attività di tutela e di prevenzione del nostro patrimonio culturale (R.V.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Foto: © Mattia Modolo

UN PROGETTO DI RESTAURO PILOTA

Le vetrate di Ercole Salvatore Aprigliano nella chiesa del Sacro Cuore della Spezia

La particolarità esecutiva delle vetrate della Chiesa del Sacro Cuore della Spezia, dipinte a freddo, con colori acrilici, su una semplice lastra di vetro trasparente dal pittore Ercole Salvatore Aprigliano (La Spezia 1892-1975), ha reso necessaria la realizzazione di uno specifico e preliminare progetto conoscitivo per definire la metodologia da seguire ai fini di un corretto intervento. I lavori sulla prima delle quattro vetrate coinvolte sono stati realizzati dalla ditta incaricata, Caron Vetrate Artistiche di Creazzo (Vicenza), in stretta collaborazione con il funzionario della Soprintendenza che ha seguito tutte le fasi dell'intervento da poco concluso. Grazie alla luce, i soggetti dipinti e la loro cromia saranno così di nuovo leggibili all'interno dello spazio religioso (R.V.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

IL RESTAURO DEI MOSAICI DI FILLIA E PRAMPOLINI

Futurismo nel Palazzo delle Poste della Spezia

Si è concluso a fine giugno il restauro dei mosaici di Enrico Prampolini e Fillia (Luigi Colombo) conservati nella torre quadrata del Palazzo delle Poste della Spezia, edificio realizzato nel 1933 su progetto di Angiolo Mazzoni. La decorazione si sviluppa in quattro grandi pannelli: due dedicati a “Le comunicazioni terrestri e marittime”, interpretate da Fillia con un linguaggio geometrizzato in uno spazio dove emerge un treno sfrecciante su disco rosso; due raffiguranti “Le comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed aeree”, impostate con una visione ai limiti dell’astrazione, secondo la pittura di Prampolini in quel periodo. Grazie al restauro, realizzato dall’impresa Magistri s.r.l. di Novate Milanese su committenza di Poste Italiane s.p.a., i colori accesi dei mosaici hanno acquistato particolare risalto sulle pareti in semplice laterizio (R.V.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

RESTAURO E STUDIO ANTROPOLOGICO

I resti umani di S. Clemente di Albenga (SV)

All’interno del laboratorio di restauro della Soprintendenza sono in corso, in collaborazione con la Soprintendenza ABAP di Imperia e Savona, il restauro e lo studio dei resti umani rinvenuti nei recenti scavi ministeriali (2019-2021) della Chiesa di S. Clemente.
I materiali fino ad ora esaminati hanno necessitato di molte ore di restauro prima di poter diventare oggetto di studio, a causa di uno stato di conservazione spesso molto frammentario. Tra i casi più interessanti un individuo maschio adulto, sepolto prono, che presenta ferite da taglio multiple e un individuo maschio anziano, sepolto in posizione fetale, con una evidente artrosi a livello dell’articolazione coxo-femorale sinistra (N.R.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

TI REGALO UN LIBRO

Pubblicazioni d’arte della Soprintendenza

La Soprintendenza ha promosso dal 20 al 24 novembre 2023 la distribuzione gratuita dei volumi in esubero realizzati dalle Soprintendenze liguri di settore tra il 1988 e il 2022 riguardanti l’attività e gli interventi effettuati sul territorio ligure quale effetto ed esito della loro attività di tutela.

È stata questa l’occasione per far conoscere la Biblioteca della Soprintendenza, che svolge un’attività di supporto per il personale del Ministero della Cultura, ma anche per i ricercatori, gli studiosi e gli utenti a vario titolo interessati a consultare i volumi da essa conservati.

L’iniziativa è stata inserita nel programma di Genova Capitale del Libro 2023 (A.B.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Foto: © Biblioteca Universitaria di Genova

UN ANNO INSIEME

Un progetto di valorizzazione del patrimonio librario artistico

La Soprintendenza e la Biblioteca Universitaria di Genova hanno presentato l'attività di collaborazione svolta durante l'anno, segno dello stretto rapporto fra le istituzioni e il territorio, ma anche e soprattutto della capacità di trasformare il dialogo in azioni concrete a favore di una pluralità di destinatari, attraverso la sinergia di quanti operano quotidianamente nel campo della cultura. Particolare attenzione è stata data all'attività di donazione dei volumi della Soprintendenza a vantaggio di associazioni, scuole, biblioteche liguri e d'oltre appennino, case circondariali liguri.

L'iniziativa è stata inserita nel programma di Genova Capitale del Libro 2023 (A.B.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Foto: © Maria Eleonora Santoncito

PAST FOR THE FUTURE

Nel passato, le fondamenta del nostro futuro

Da anni la Soprintendenza svolge attività di formazione per scuole di ogni ordine e grado. Attraverso la sensibilizzazione dei giovani studenti al mondo della tutela e della conservazione dei beni culturali è possibile non solo trasferire la visione del nostro patrimonio come valore ereditario collettivo, ma anche offrire spunti di riflessione per le future scelte di percorso formativo: le professionalità che ruotano attorno ai beni culturali sono infatti ampie, qualificanti e multidisciplinari.
Nel 2023 il nostro ufficio ha siglato svariate convenzioni con istituti di scuola secondaria superiore per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: uno di questi ha coinvolto una classe quarta del Liceo Classico e Linguistico Statale "C. Colombo" di Genova nella partecipazione ad un evento di apertura straordinaria agli scavi della Loggia di Banchi a Genova (A.M.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

UN RESTAURO *IN FIERI*

Grotta Pavese Doria a Genova Sampierdarena

Il corrente anno ha visto la conclusione della prima fase di lavori sul ninfeo di Villa Pavese Doria, all'interno del complesso delle Madri Pie Franzoniane di Genova Sampierdarena, mirabile esempio di grotta rinascimentale genovese del XVI secolo. Grazie ad un accordo siglato nel 2022 con la Fondazione Franzoni e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, è stato approntato un progetto pilota di restauro, riguardante alcune porzioni delle superfici decorate della grotta.

Il finanziamento con fondi MiC, assegnati alla Soprintendenza, ha permesso di realizzare una serie di interventi mirati all'eliminazione dei fenomeni attivi di degrado e, attraverso un complesso progetto diagnostico, ampliare le conoscenze sulla ricchissima gamma di materiali impiegati per la realizzazione dell'apparato decorativo, oltre che porre le basi per la progettazione completa del futuro intervento di restauro (C.A., A.M., F.P., P.P.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Foto: © Fotonazario

IL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO

Modello di collaborazione istituzionale

A settembre la Soprintendenza ha partecipato alla XIX edizione del LuBeC con un contributo relativo all'efficace modello di semplificazione messo in atto, in collaborazione con il Comune di Genova, per la disamina delle pratiche di tutela, restauro, e valorizzazione di uno dei più importanti siti cimiteriali a livello mondiale.
Il cimitero monumentale di Staglieno rappresenta inoltre occasione di formazione multidisciplinare per scuole di ogni ordine e grado e l'opportunità di uno spazio ove attivare progetti di ricerca per la messa a punto di metodologie di intervento aggiornate ed efficaci e per la redazione di linee guida per il restauro di manufatti lapidei esposti all'aperto (C.A., A.M., C.O., S.V.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

IL LABORATORIO DI RESTAURO E DIAGNOSTICA

Spazio di competenze e potenzialità

La Soprintendenza è dotata di un Laboratorio di Restauro e Diagnostica, che si pone come una eccellenza sotto vari profili, la cui attività si qualifica non solo per il restauro di opere provenienti dal territorio ma anche per operazioni altamente specialistiche condotte grazie ad una dotazione organica multidisciplinare che include, accanto alle tradizionali figure dei restauratori, anche la presenza di un antropologo ed un chimico. Oltre ad interventi di alta sorveglianza, restauri realizzati *outdoor* dal personale, progettazione e direzione operativa su cantieri finanziati dal MiC o da altri enti nazionali e territoriali, vengono attivati progetti diagnostici, indagini scientifiche ed attività di sperimentazione e ricerca su materiali e metodologie di intervento (A.M., P.P., N.R., V.T., S.V.).

IL SANTUARIO DI N.S. DEL MONTE A GENOVA

Restauro di bassorilievo in marmo

Il Laboratorio della Soprintendenza ha allestito un cantiere per il restauro del bassorilievo quattrocentesco realizzato dai Magistri Antelami nel chiostro superiore del Santuario di N.S. del Monte. Il restauro è stato completo: dalla rimozione dei depositi di particellato atmosferico e del nerofumo dalla superficie, fino alla stuccatura delle lacune e alla stesura di un protettivo finale. Particolarmente significativa è stata la scoperta, anche grazie alla visione ravvicinata per mezzo di tecniche di microscopia ottica portatile, di tracce di policromia originale al di sotto dei depositi neri (P.P., V.T., G.Z.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

IL SANTUARIO DI N.S. DEL MONTE A GENOVA

Restauro della cripta

Il restauro dei dipinti murali di Andrea Ansaldo (1584-1638) e dei rivestimenti marmorei e in stucco di Giovanni e Giovanni Battista Orsolino è stato realizzato in continuità con un intervento precedente, anch'esso promosso e finanziato dalla Soprintendenza nel 1999. Questa nuova fase ha riguardato la porzione di volta corrispondente all'esedra con l'altare della Vergine, le adiacenti pareti e gli intarsi marmorei delle pavimentazioni.
L'intervento ha compreso l'eliminazione di tutte le ridipinture per mezzo di impacchi di solventi, il consolidamento, il ripristino delle dorature, le stuccature e il ritocco pittorico dai dipinti murali e dagli stucchi, la pulitura e il restauro del rivestimento marmoreo delle adiacenti pareti e delle pavimentazioni. Le indagini diagnostiche a supporto dell'intervento sono state realizzate dal Laboratorio della Soprintendenza e da Geospectra Genova (P.P., V.T., S.V., G.Z.).

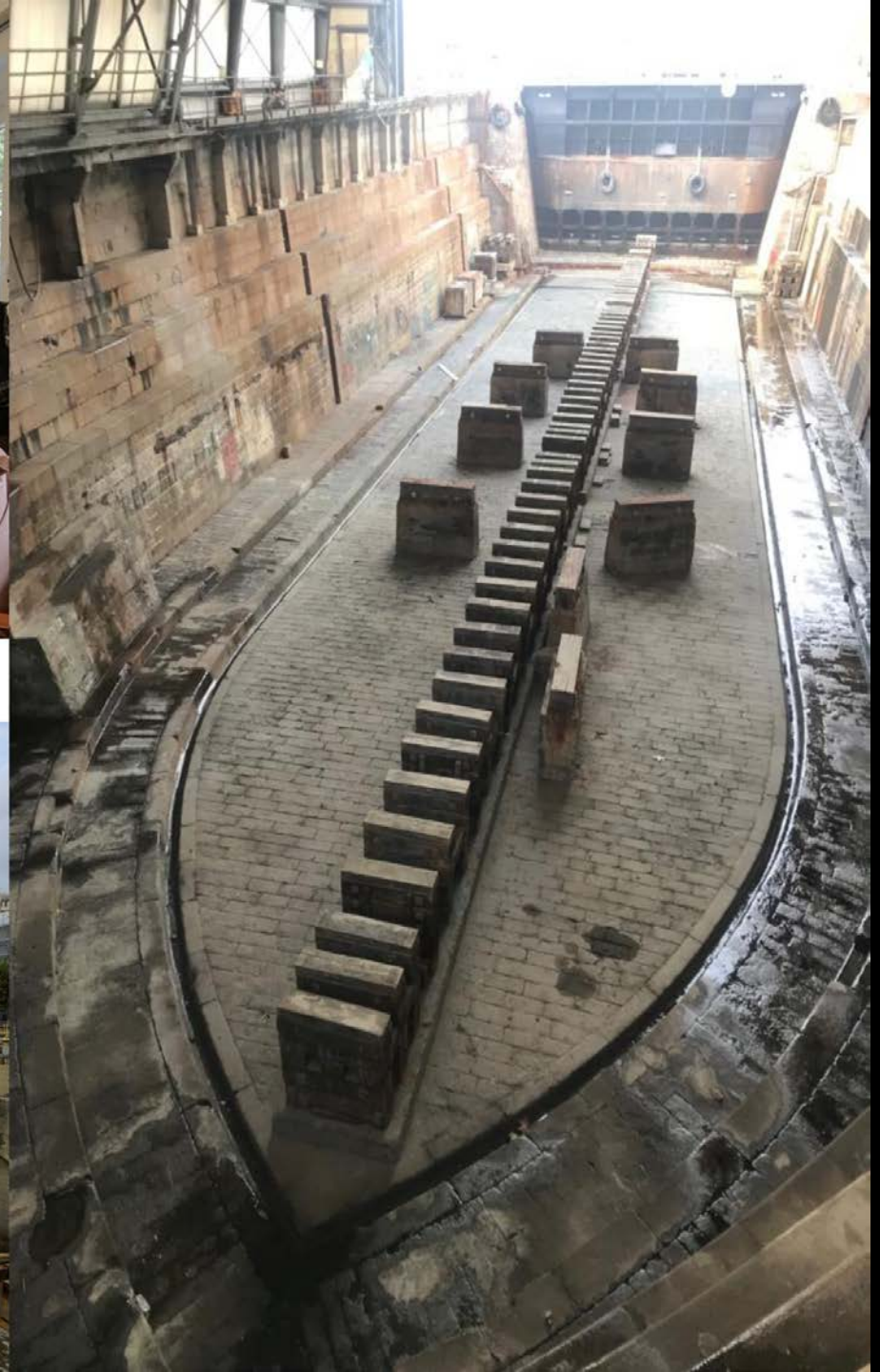
MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

TRADIZIONE O SPERIMENTAZIONE?

Il restauro come momento di ricerca

Presso il Laboratorio della Soprintendenza ha preso avvio una sperimentazione che ha messo a confronto i metodi di intervento tradizionali con sistemi più innovativi, quali solventi organici supportati in Agar e laser ad Erbio. Tale metodologia, in corso di sperimentazione sulle opere presenti in laboratorio, è accompagnata da una preventiva campagna diagnostica approfondita per il riconoscimento dei materiali. In particolare, il campo di applicazione si sta concentrando sulla rimozione delle ridipinture più tenaci. I primi risultati apprezzabili hanno riguardato il dipinto "*Madonna con Bambino tra i Santi Pietro e Paolo*" (sec. XVI) proveniente dalla chiesa di N.S. della Neve a Genova Bolzaneto ed attribuito ad Andrea Semino dal dott. Massimo Bartoletti che ricordiamo con affetto (A.M., P.P., V.T., S.V.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA



VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA

I bacini di carenaggio delle riparazioni navali del Molo Giano di Genova

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2023 (GEP), la Soprintendenza ha promosso due giorni di apertura al pubblico con visite guidate ai Bacini di Carenaggio delle riparazioni navali del Molo Giano di Genova. Le visite, organizzate in collaborazione con Ente Bacini, hanno visto il coinvolgimento di tre classi dell'ultimo anno del Liceo Classico Andrea D'Oria di Genova e di tutta la cittadinanza. Quattro dei bacini di carenaggio, dichiarati di interesse culturale nel 2007, costituiscono oggi un patrimonio ricco di memoria storica e di valori identitari per la città e al contempo un luogo di lavoro vivo la cui valorizzazione è perfettamente in sintonia con il tema GEP di quest'anno, "Patrimonio InVita" (C.A., S.B., V.D.F.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Foto: © Aran Progetti

ISOLA DEL TINO ALLA SPEZIA

Scavi archeologici presso l'abbazia di San Venerio

A partire dal 2021 la Soprintendenza ha ripreso gli scavi presso la millenaria abbazia di San Venerio.
Sull'isola del Tino, nel Golfo di La Spezia, si sarebbe spento nel VII secolo l'eremita Venerio. Nell'XI secolo venne fondato un potente monastero benedettino.
Gli scavi hanno indagato il più antico luogo di culto, edificato fra 1030 e 1090 nel punto più instabile dell'isola. La sua posizione fu evidentemente dettata da motivi religiosi, forse dalla memoria orale che da secoli indicava nel sito il luogo della morte del Santo.
Sono stati rinvenuti anche molti reperti romani scivolati dalla sommità dell'isola, dove sorgeva forse una villa. Interessanti le sepolture medievali, sia di religiosi sia di persone comuni, che attestano l'importanza del culto per tutto il Medioevo (A.Cg.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

LUNI. VIA DEI MURI GRANDI

Contrafforte della Cittadella di età bizantina (580 d.C.)

Tra 2019 e 2020 un intervento di tutela della Soprintendenza portò alla scoperta di un poderoso contrafforte appoggiato all'antica cinta muraria della colonia di *Luna*. I recenti ampliamenti dello scavo e lo studio dei reperti rinvenuti hanno rivelato trattarsi di una seconda fortificazione, realizzata attorno al 580 d.C. per volontà dell'Impero d'Oriente. Il nuovo circuito murario proteggeva un nucleo urbano molto modesto (poco più di un ettaro) limitato alla Cittadella vescovile. Il centro di Luni era allora al confine tra il Regno Longobardo, cui appartenevano Toscana ed Emilia, e la Liguria, controllata direttamente da Costantinopoli. Quella di Luni è una delle rare testimonianze di fortificazioni del *limes* fra bizantini e longobardi (A.Cg.).

MiC
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

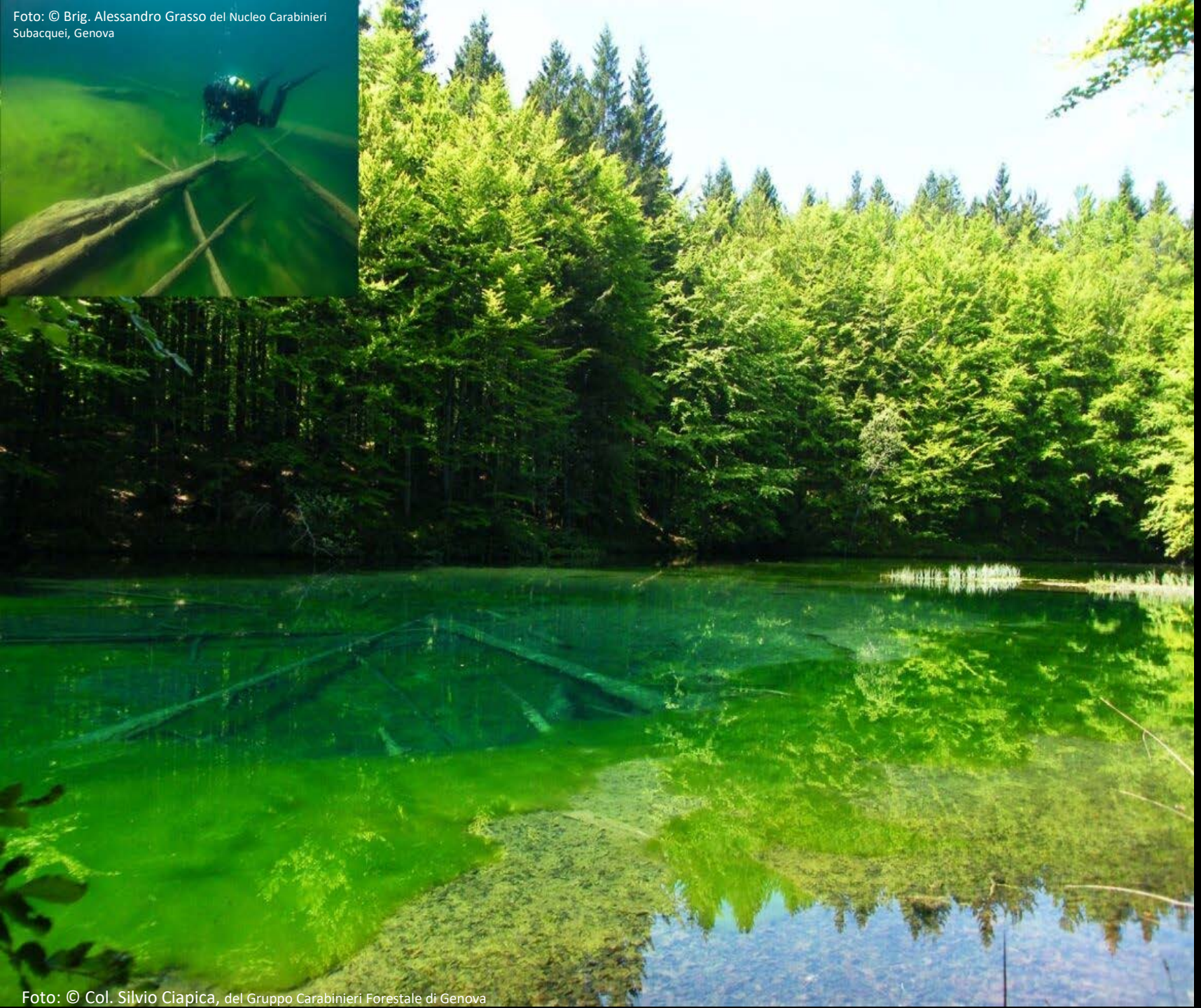


Foto: © Brig. Alessandro Grasso del Nucleo Carabinieri Subacquei, Genova

Foto: © Col. Silvio Ciapica, del Gruppo Carabinieri Forestale di Genova

IL VALORE PAESAGGISTICO DEL BOSCO

Riserva demaniale Naturale Orientata e Biogenetica delle Agoraie di Sopra e Moggetto in comune di Rezzoaglio (GE)

Grazie all'accordo di collaborazione, siglato lo scorso anno con il Raggruppamento Biodiverisità dell'Arma dei Carabinieri di Lucca, avente per oggetto lo studio, la conservazione, la manutenzione della Riserva Naturale Orientata, è stato possibile realizzare nel corso del 2023 una serie di attività progettuali e di valorizzazione dell'area, che rappresenta un bene demaniale di interesse culturale e paesaggistico di straordinaria rilevanza.
La sua caratteristica peculiare è la presenza di zone allagate, formazioni lacustri e torbiere contenenti specie vegetali e animali solitamente posizionate a latitudini o altitudini superiori, alcune delle quali, sommerse e databili al VII sec. a.C., si sono conservate soprattutto grazie alle basse temperature dell'acqua (C.G.).

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Soprintendente
Cristina Bartolini

Testi a cura di
Carla Arcolao (C.A.), Stefania Bertano (S.B.), Annarita Bruno (A.B.),
Alessandra Cabella (A.Cb.), Aurora Cagnana (A.Cg.), Valentina Delle Foglie (V.D.F.),
Caterina Gardella (C.G.), Angelita Mairani (A.M.), Caterina Olcese (C.O.),
Paola Parodi (P.P.), Francesca Passano (F.P), Nico Radi (N.R.), Valentina Tonini (V.T.),
Rossana Vitiello (R.V.), Stefano Vassallo (S.V.), Giovanni Ziglioli (G.Z.)

Crediti fotografici
Salvo dove diversamente specificato, le fotografie sono state realizzate dal personale di
SABAP-MET-GE (Daria Vinco)

Coordinamento redazionale
Diego Mantero

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova e la provincia di La Spezia
Via Balbi 10 16126, Genova; Tel. 010 27181
sabap-met-ge@cultura.gov.it ; sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
https://sabapmetge.cultura.gov.it/

29.12.2023